



Sinergie

**Sottoscritto protocollo
d'intesa con l'Istituto
dei Sordi di Torino**



Nomine

I nuovi Benemeriti



Iniziative

**Premio
Don Giulio Tarra '24**



Emergenze

**Il soccorso inclusivo.
Le esperienze di
Croce Rossa Italiana
e Vigili del Fuoco**

Mostra

PIÙ DI MILLE PAROLE

L'Archivio fotografico
del Pio Istituto dei Sordi
Un'occasione unica per visitarlo

IN QUESTO NUMERO



Giulio Tarra (1832 - 1889)

GIULIO TARRA

2024 - ANNO 132

n. 4 - DICEMBRE 2024

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore

PIO ISTITUTO DEI SORDI - *Ente Filantropico*

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile

Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Loredana Bava (Redazione "Giulio Tarra")

Marisa Bonomi (curatrice della pubblicazione
su santa Bakhita)

Raffaella Carchio (Centro IREOS)

Giuseppe Del Grosso

(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Francesca Di Meo (Pio Istituto dei Sordi)

Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")

Assoc. InCerchio per le Persone Fragili

Emergenza Sordi APS

Stefano Zanut e Tatiana Amato

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print

Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

**Aiutaci a sostenere le spese di stampa
e di spedizione con una tua libera offerta**

a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Sommario

EDITORIALE	3
RESOCONTO	
Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti	4
MOSTRA	
Più di Mille Parole	5
SINERGIE	
Sottoscrizione Protocollo d'intesa con l'Istituto dei Sordi di Torino	7
NOMINE	
I nuovi Benemeriti	8
BENEMERITI	
Un caro ricordo del Consigliere Umberto Castelli	9
INIZIATIVE	
Premio Don Giulio Tarra 2024	10
EVENTI	
L'Istituto dei Sordi di Torino inaugura "Academy"	14
ESPERIENZE	
Il soccoro inclusivo. Le esperienze di Croce Rossa Italiana e Vigili del Fuoco	15
BANDI	
Inclusione sociale di persone con disabilità uditiva	17
INIZIATIVE	
Giubileo 2025 a Roma	17
SERVIZI	
Sanità accessibile in Regione Lombardia	18
INIZIATIVE	
Ad alt(R)e frequenze. Esperienza estiva con linguaggi multipli	19
RECENSIONI	23
NOTIZIE	
Dall'Associazione "InCERCHIO"	25
ANGOLO DELLE MEMORIE	
Esercizi spirituali a Sondrio nel 1950	26

Editoriale

ORA POSSIAMO DIRLO... SIAMO ENTE FILANTROPICO

Da poche settimane la nostra Fondazione ha ottenuto il riconoscimento, da parte del Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), della qualifica di ente filantropico. Un particolare ringraziamento è rivolto all'assemblea dei sostenitori, ai consiglieri di amministrazione e agli uffici di direzione e di amministrazione i quali, tutti insieme, hanno creduto e lavorato per raggiungere l'obiettivo finale.

Ora si apre una nuova fase per la nostra ultracentenaria Fondazione. Una fase che comporta una maggiore capacità di comunicare con l'esterno la dimensione sociale e valoriale profondamente intrinseca nelle nostre costituzioni. Sin dal primo giorno che ho conosciuto il PIS ho avvertito, in maniera netta, il forte attaccamento e riconoscimento dei valori storici fondativi così come si sono evoluti nel corso dei decenni.

Abbiamo, quindi, la sostanza dei valori, dei progetti e delle emozioni e quindi il nuovo vestito di ente del terzo settore filantropico ben si attaglia alle nuove sfide sociali che culturali che ci aspettano.

COSA SIGNIFICA, PER NOI, ESSERE ENTE FILANTROPICO?

Significa raccogliere in maniera strutturata fondi e contributi da parte di aziende, privati cittadini, persone e amici sostenitori che hanno a cuore i nostri progetti e il nostro lavoro assiduo e continuo all'interno del variegato mondo della sordità. Ci sono anche agevolazioni fiscali interessanti a favore dei donatori e dei sostenitori. Dall'inizio dell'anno la nostra Fondazione ha promosso e attuato un elevato numero di progetti, alcuni dei quali ancora in corso di ultimazione, all'interno dei festeggiamenti del 170esimo dell'Istituto. E abbiamo, ancora, in corso di approvazione nei consigli di amministrazione di novembre e dicembre altri progetti, una dei quali di particolare importanza relativo alla mostra di pittori sordi. E siamo anche in attesa e in ascolto di ricevere da parte dei nostri amici, benefattori e aziende nuove idee e nuovi progetti da valutare insieme perché siamo convinti che la rete formale e informale di conoscenze, progetti, aiuto e condivisione sia l'arma vincente da seguire per arrivare a percorsi di crescita costante e condivisa del nostro Istituto. I bisogni crescono, diventano più complessi da intercettare e analizzare, spesso si affiancano ad altre tipologie di bisogno e, pertanto, la rete nostra costruita in 170 anni è una proposta di lavoro e di azione che mettiamo a disposizione di tutti i nostri portatori di interesse e di amore che quotidianamente seguono le nostre attività. Sempre dall'inizio dell'anno registriamo una forte crescita dei visitatori del nostro sito e dei social media a testimonianza della bontà del nostro percorso di crescita iniziato nell'anno 2023. E a breve prepariamoci ad organizzare l'anno 2025.

Un caro abbraccio.

Marco Petrillo

Presidente Pio Istituto dei Sordi – Ente Filantropico

ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI



Da sinistra: il Direttore Stefano Cattaneo, il Presidente Marco Petrillo e per dell'Istituto dei Sordi di Torino, il Presidente Francesco Luda di Cortemiglia e il Direttore Enrico Dolza

Venerdì 8 novembre 2024 presso la Sala Rossa del Centro Asteria di Milano, si è svolta l'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti della nostra Fondazione.

Dopo i saluti del Presidente Petrillo e il benvenuto ai nuovi quattro Benemeriti (dott.ssa Mita Graziano, dott. Massimo Maggio, dott. Filippo Petrolati, arch. Stefano Zanut), si è passati alla presentazione del Protocollo ai presenti da parte dei referenti dell'Istituto dei Sordi di Torino: sono intervenuti l'Ing. Francesco Luda di Cortemiglia (Presidente) ed il Dott. Enrico Dolza (Direttore). Purtroppo assente per malattia il Dott. Francesco Serra (Vice Presidente).

Si è quindi proceduto al ricordo del Consigliere Umberto Castelli, venuto a mancare lo scorso 9 agosto.

Dopo il benvenuto ai parenti ed amici di Umberto Castelli da parte del Presidente Petrillo ed un suo intervento, lo hanno voluto ricordare con brevi interventi don Massimo Mappelli, il dott. Massimo Maggio e don Mauro Santoro (quest'ultimo collegato da remoto). Tutti i Benemeriti presenti in sala e quelli collegati da remoto partecipano con commo- zione al ricordo del diacono Castelli.

Dopo i ringraziamenti ad Umberto Castelli, un amico di Umberto e la figlia, hanno voluto ricordarlo con alcune parole, a cui sono seguiti alcuni interventi dei Benemeriti. Il Diret- tore Cattaneo ha dato anche lettura della lettera inviata dal dott. Paolo Ruffini (Prefetto per il Dicastero della Comunicazione del Vaticano). Il Presidente Petrillo ha brevemen- te presentato alcune iniziative che saranno attuate per ricordare Umberto Castelli: la creazione del Fondo "Umberto Castelli" per borse di studio e borse lavoro per giovani con disabilità uditiva; una Santa Messa in suo ricordo (programmata per gennaio 2025) e una pubblicazione a ricordo di Umberto (settembre 2025).

Si è poi passati alla proiezione di bre- vi filmati realizzati da persone che lo conoscevano. La seduta è stata resa accessibile alle persone con disabili- tà uditiva grazie al servizio di sotto- titolazione svolto dalla Associazione CulturAbile e ad un servizio di inter-



Il Presidente Francesco Luda di Cortemiglia (a sinistra) e il Direttore Enrico Dolza (a destra) dell'Istituto dei Sordi di Torino

I Benemeriti e amici di Umberto presenti all'Assemblea



pretariato LIS eseguito dalle brave interpreti LIS, dott.ssa Alessandra Letizia e dott.ssa Lucia Rebagliati. Alla fine dell'Assemblea si è svolto un rinfresco per tutti i presenti.

Tonino Franzoso
Redazione "Giulio Tarra"

Mostra

PIÙ DI MILLE PAROLE Dialogo tra Gianni Moretti e l'Archivio fotografico del Pio Istituto dei Sordi

In occasione del 170° dalla sua fondazione il Pio Istituto dei Sordi di Milano, in collabora- zione con il Comune di Milano all'interno della IX edizione di *Cantierememoria 2024-2025* "Pace è libertà", con il patrocinio di ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana e il contributo di Fondazione di Comunità Milano, realizza la mostra *Più di mille parole*. Attraverso il linguaggio dell'arte e le nuove tecnologie, fondendo analogico e digitale, la mostra fotografica racconta la storia dell'istituzione assumendo, per la prima volta, un punto di osservazione il più possibile ad 'altezza studente' per guardare all'esperien- za scolastica come spazio delle relazioni con l'altro e della crescita personale, anche a partire dai racconti e dalle testimonianze dei suoi ex-allievi che prendono vita grazie alla Realtà Aumentata.

Ne nasce un percorso espositivo che ripercorrere una storia paradigmatica del nostro paese che appartiene a tutti e tutte: quella delle bambine e dei bambini cresciuti al Pio Istituto dei Sordi, veri protagonisti degli scatti oggi conservati nell'Archivio fotografico dell'Istituto.



Ogni immagine racchiude in sé *più di mille parole*, ma sono anche quelle che spesso non riusciamo a condividere con le persone che hanno fatto parte del nostro percorso di crescita. Partendo da questa riflessione l'artista Gianni Moretti realizza un intervento che indaga proprio la relazione con l'altro, creando un tappeto di immagini su cui muovere passi leggeri, togliendosi le scarpe e andando alla scoperta di quei frammenti di vita racchiusi negli album dell'Archivio.

Su questo tappeto, dove s'intrecciano storie raccontate attraverso diversi contenuti di Realtà Aumentata, sono depositate *milleuna* tessere in metallo che riportano la scritta "a te" preceduta da uno spazio vuoto. Al visitatore la facoltà di riempire quello spazio attraverso un gesto che vale *più di mille parole* raccogliendo una tessera a patto di donarla a qualcuno che è stato o è importante per la sua vita.

Francesca Di Meo

Ufficio Progetti – Pio Istituto dei Sordi

MOSTRA di Pio Istituto dei Sordi Ente Filantropico

Installazione artistica di **Gianni Moretti**

Aperta gratuitamente
fino a domenica 12 gennaio 2025

Casa della Memoria
Via Federico Confalonieri 14, 20124 Milano

Curatela mostra
Emanuele Marconi

Curatela installazione artistica di Gianni
Moretti
Maria Fratelli

Progetto espositivo e coordinamento
Rataplan snc

Sviluppo APP e contenuti multimediali AR
Rataplan snc

Supervisione progetto multimediale
Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

Sinergie

SOTTOSCRIZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO

L'8 novembre 2024 presso la Sala Consiglio del Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico a Milano è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con l'Istituto dei Sordi di Torino. Presenti per la nostra Fondazione il Presidente **dott. Marco Petrillo** e per l'Istituto dei Sordi di Torino il Presidente **Ing. Francesco Luda di Cortemiglia** e il Direttore, nonché nostro Benemerito, **dott. Enrico Dolza**.

La sinergia con l'Istituto di Torino avrà un valore strategico per la Fondazione, nell'ambito di una collaborazione in linea con quanto già realizzato in questi ultimi anni.

Il Protocollo d'Intesa avrà la durata di un anno dalla sua sottoscrizione, rinnovato automaticamente se non disdetto.

L'auspicio è che tale Intesa possa continuare nel tempo, anche con l'obiettivo di costituire un coordinamento con tutte le realtà che a diverso titolo si occupano di disabilità uditiva sul territorio nazionale.

I Due Enti firmatari del presente Protocollo si impegnano, nei limiti delle situazioni contingenti e degli impegni statutari, a realizzare in maniera congiunta e coordinata le seguenti attività:

- realizzazione coordinata di almeno **un appuntamento annuale nazionale, oltre che di appuntamenti sul territorio**, sui temi attinenti alla sordità;



Il Presidente Francesco Luda di Cortemiglia dell'Istituto dei Sordi di Torino e il Presidente del Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico Marco Petrillo mentre siglano il Protocollo d'Intesa tra i due Enti.



- costituzione di **un coordinamento di Enti** che si occupano di sordità sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle antiche istituzioni che diedero il via all'educazione dei sordi in Italia;
- realizzazione di **studi e pubblicazioni**, che saranno presentati in occasione degli appuntamenti sopra elencati;
- realizzazione di **progetti congiunti in ambito educativo, sociale culturale e sportivo** rivolti a persone con disabilità uditiva, anche a livello europeo;
- organizzazione di **iniziative pubbliche** per la sensibilizzazione della società italiana, comprese le pubbliche istituzioni, sui diritti e sui bisogni delle persone sorde, in ogni ambito del vivere civile.

Le attività sopra citate saranno realizzate previa condivisione e assenso espresso dei rappresentanti designati dai due Enti firmatari.

Tonino Franzoso | Redazione "Giulio Tarra"

Nomine

I NUOVI BENEMERITI

Nelle ultime sedute del Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre e del 13 novembre u.s. sono stati nominati 6 nuovi Benemeriti.

Diamo un caloroso saluto a queste nuove persone all'interno della compagine dei Benemeriti della Fondazione:

Dott.ssa NADIA CASELGRANDI • Esperta di progettazioni in ambito sociale, già Vice Sindaco e Assessore alle Politiche Sociali, Sanitarie, del Lavoro e Abitative del Comune di Castelfranco Emilia (MO)

Dott.ssa MITA GRAZIANO • Assistente alla Comunicazione, interprete LIS e docente di lingua italiana per le Persone con disabilità uditiva.

Dott. MASSIMO MAGGIO • Direttore Generale di C.B.M. (Cristian Blind Mission).

Dott. STEFANO PALMERINI • Avvocato e Consigliere Comunale a Cinisello Balsamo (MI)

Dott. FILIPPO PETROLATI • Direttore Generale Fondazione di Comunità di Milano

Arch. STEFANO ZANUT • Già dirigente dei VV.FF. di Pordenone; esperto di gestione delle emergenze per le Persone fragili e/o con disabilità.

Benemeriti

UN CARO RICORDO DEL CONSIGLIERE UMBERTO CASTELLI

Si è spento il 9 agosto 2024 all'età di 66 anni il Consigliere Umberto CASTELLI che può essere, a buon diritto, annoverato tra i comunicatori "della pace" e del sociale. Per oltre un decennio fu vicino alle problematiche dei sordi e diventò un sensibile promotore delle loro esigenze e della loro condizione.

Ebbi la fortuna di conoscerlo e di rilanciare con lui le attività del Pio Istituto dei Sordi. Era riservato ma aveva convinzioni etiche e sociali "senza se e senza ma". Così lo ricordo per essere stato suo Presidente alla fondazione Pio Istituto dei Sordi.

Il diacono Umberto era un uomo concreto che badava all'essenza delle cose.

Il diacono Umberto era un uomo concreto che badava all'essenza delle cose. Ricordo alcune sue prese di posizione su problemi trattati in consiglio di amministrazione che lasciavano ai presenti la convinzione dell'impegno e della concretezza del

suo operare. Ricordo la sua disponibilità ed il suo impegno quando il Consiglio di Amministrazione decise di editare una collana di pubblicazioni per ricordare le figure più significative che, nei centosettanta anni di vita della fondazione, diedero testimonianza attiva dell'opera che si doveva costruire ed amministrare: propose e volle che la prima pubblicazione fosse costituita dalle preghiere più tradizionali e facili, illustrata nella lingua dei segni. Questo libro venne da lui offerto e consegnato al Santo Padre Francesco che lo accettò con grande Interesse. Ad Umberto delegai, tenendo conto delle sue conoscenze, i rapporti con il Vaticano e con la Curia milanese. Mi informava su qualsiasi intervento o iniziativa volesse intraprendere a Roma e dopo un breve confronto tra noi, concordavamo il percorso da seguire. Fu così che raggiungemmo buoni risultati per la Fondazione. Ci facemmo conoscere dal Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede con il quale, tramite Suor Veronica Donatello, collaborammo per realizzare il progetto "Nessuno Escluso" finanziato in parte dal Pio Istituto e finalizzato a rendere accessibili gli Angelus e le Udienze Generali del Santo Padre alle persone

Fu Umberto che sensibilizzò i responsabili degli Uffici di Curia per l'organizzazione di una Messa in Duomo invitando tutti i sordi della Diocesi.

con disabilità uditiva. Ebbe contatti con l'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini che lo aveva nominato rappresentante della Curia nel Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto dei Sordi, come è espressamente previsto dallo Statuto. Fu Umberto

che sensibilizzò i responsabili degli Uffici di Curia per l'organizzazione di una Messa in Duomo invitando tutti i sordi della Diocesi. Prima dell'inizio della celebrazione l'Arcivescovo si intrattenne con i sordi rivolgendogli una serie di domande al fine di documentarsi sulla loro situazione. Posso confermare la significatività del momento, ma soprattutto la felicità dei sordi presenti. Vi è ancora un aspetto che voglio ricordare di Umberto. Dimostrava competenza e sensibilità verso proprietà di campagna dell'Istituto che avrebbe voluto vedere più efficienti. Il Pio Istituto è proprietario di tre cascine: una sola affittata con tutti i terreni. Sono liberi gli immobili delle altre due.

Il diacono, residente in un comune agricolo a sud della città di Milano, prospettava al consiglio di amministrazione dell'Ente soluzioni per l'uso di queste proprietà. Anche per evitare di farle ammalorare ulteriormente.

Non è stato possibile arrivare ad una soluzione definitiva del problema ma ci ha lasciato utili indicazioni per continuare nella ricerca di una soluzione.

Il Suo impegno in Consiglio di Amministrazione è stato da tutti riconosciuto come una ventata di aria nuova su tutte le problematiche che costringono a dare risposte definitive ai problemi dell'Ente. Grazie Umberto per ciò che hai fatto e per ciò che hai insegnato.

Daniele Donzelli
già Presidente del Pio Istituto dei Sordi

Iniziative

PREMIO DON GIULIO TARRA 2024

Quest'anno si è svolta la sesta edizione del **Premio "Don Giulio Tarra, ricerche e studi sulla sordità"** edizione 2024.

Il Premio, in collaborazione con il Centro di Ricerca sulle Relazioni interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è stato assegnato a studiosi italiani e stranieri delle discipline scientifiche ed accademiche che hanno svolto ricerche e prodotto lavori scientifici sul tema della sordità.

Il Premio si è inserito nell'ambito dei festeggiamenti per il 170° anniversario di fondazione del nostro Istituto ed è presieduto, anche per questa nuova edizione, dalla Prof.ssa Anna Cardinaletti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Benemerita della Fondazione.

La cerimonia di premiazione è avvenuta presso l'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano il giorno venerdì 22 novembre.



PREMI DON GIULIO TARRA 2024 ASSEGNATI:

MONOGRAFIE

La poetica del silenzio. Approccio alla poesia in lingua dei segni.

C. Bertone

Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS).

C. Branchini & L. Mantovan

Psicolinguistica delle lingue dei segni. Aspetti di universalità e specificità nell'accesso al lessico.

B. Giustolisi

ARTICOLI/CAPITOLI

Assessing children's syntactic proficiency through a sentence repetition task. A comparison between cochlear implanted children and typically developing children.

S. D'Ortenzio & F. Volpato

On the reliability of the notion of native signer and its risks.

G. Zorzi, B. Giustolisi, V. Aristodemo, C. Cecchetto, C. Hauser, J. Quer, J. Sánchez Amat & C. Donati

I PREMI ALLA CARRIERA SONO STATI ASSEGNATI A:



DON LUIGI CORTESI

Sessant'anni per i Sordi e con i Sordi. Dal 1964 Rettore all'Istituto Sordomuti di Bergamo. L'organizzazione della scuola cambiò sia per i metodi e sia perché vennero usate nuove e moderne apparecchiature. Fu promotore del trasferimento della costruzione della sede nuova dell'Istituto a Torre Boldone dove i ragazzi e le ragazze sorde vi si trasferirono a partire dall'anno scolastico 1972/73. Assistente ecclesiastico per molti anni presso l'E.N.S., si spese - soprattutto nei

momenti difficili conseguenti alla riforma legislativa dal 31 marzo 1979 – come “colonna portante” tuttotfare, commissario prefettizio per il collocamento al lavoro dei Sordi.

Successivamente diresse all'interno dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo un gruppo di insegnanti di sostegno per gli alunni sordi inseriti nelle scuole statali di tutta la provincia. Fu eletto membro del Comitato nazionale per l'organizzazione di Convegni di aggiornamento per Insegnanti specializzati; per oltre trent'anni è stato membro del Consiglio dell'Associazione Italiana Educatori dei Sordi (AIES). Dal 1981 al 2012 è stato nel Board direttivo dell'IEWG (International Ecumenical Working Group for pastoral Care among Deaf), il Gruppo di lavoro internazionale ecumenico per la pastorale dei Sordi. Insignito della cittadinanza onoraria dall'Amministrazione Comunale del Comune di Capriate San Gervasio come riconoscimento del suo attento e costante impegno per la crescita culturale del territorio.

Per il suo impegno nella promozione della conoscenza e in particolare per l'attenzione dedicata all'educazione speciale delle persone sorde, come parte integrante della storia delle istituzioni educative del nostro Paese, il Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico gli conferisce il Premio alla Carriera Don Giulio Tarra 2024.

PROF.SSA ELENA RADUTZKY

È una ricercatrice americana specializzata nello studio della Lingua dei Segni. Ha conseguito un Ph.D. in Pedagogia presso la New York University specializzandosi nel settore Comunicazione e Sordità con una tesi sul cambiamento diacronico morfo-fonologico della LIS. Vincitrice di una borsa di studio Fulbright, è stata ricercatrice ospite presso l'Istituto per le Scienze e Tecnologie Cognitive del CNR nel 1979 collaborando

al primo rapporto tecnico sulla grammatica della Lingua dei Segni Italiana, poi evoluto in una vera e propria pubblicazione a cura di Caselli e altri nel 1987.

Nel 1985, grazie ai finanziamenti ricevuti dal filantropo e collezionista d'arte americano Mason Perkins, ha fondato la Mason Perkins Deafness Fund (MPDF) – dirigendola fino al 2010 – con l'obiettivo di supportare l'educazione e la formazione dei giovani sordi e delle figure professionali che operano nella sordità, nonché di promuovere la Lingua dei Segni italiana e la cultura sorda. Da questo impegno di ricercatrice e attivista è nato il suo Dizionario Bilingue Elementare della Lingua dei Segni italiana (1992), pubblicato da Edizioni Kappa all'interno della Collana “Cultura Sorda” da lei stessa diretta.

Dal 1986 al 2010 ha fondato e coordinato il Deafness Program, amministrato dalla Commissione Fulbright italiana, per l'assegnazione di borse di studio a giovani sordi italiani per trascorrere un periodo di studi presso la Gallaudet University di Washington.

È stata co-fondatrice e consulente, dal 1994 al 2009, del progetto di Maxi-Sperimentazione sull'educazione bilingue LIS/Italiano del Ministero della Pubblica Istruzione presso la scuola statale di Cossato (Biella).

Attualmente si occupa di formazione come coordinatrice e come docente di teoria in linguistica, bilinguismo e comunicazione interculturale ed è membro del comitato editoriale della rivista di settore Sign Language Studies edita da Gallaudet University Press.

Per il suo prezioso e pionieristico contributo dato alla ricerca scientifica sulle lingue dei segni nel nostro paese, per il suo costante impegno nella realizzazione di interventi di educazione e di empowerment rivolti ai giovani e, in particolare, per aver saputo porre sempre le stesse persone sorde al centro dei percorsi, dei processi e dei progetti che ha attivato e curato nel corso della sua vita, il Pio Istituto dei Sordi le riconosce merito e conferisce a Elena Radutzky il Premio Don Giulio Tarra alla Carriera.

Ringraziamo la Commissione di valutazione composta da Anna Cardinaletti, Presidente della Commissione, Giuseppe Chiarella, Enrico Dolza, Sabina Fontana, Rita Sidoli, Sara Trovato, Raffaella Carchio ed Elisabetta Genovese.



Tonino Franzoso
Redazione “Giulio Tarra”

L'ISTITUTO SORDI DI TORINO INAUGURA "ACADEMY"

Il giorno 12 settembre 2024 è stato inaugurato il nuovo edificio "Academy", un centro all'avanguardia dedicato a formazione e innovazione, presso l'Istituto Sordi di Pianezza a Torino.



Il Pio Istituto dei Sordi, con il presidente Marco Petrillo e Loredana Bava, ha condiviso insieme ai più importanti rappresentanti istituzionali, il taglio del nastro che ha ufficialmente aperto il nuovo centro.

A seguire sono stati condivisi con decine di partecipanti gli interventi ispiratori di alcuni ospiti e autorità, tra i quali, la vice presidentessa della Regione Piemonte Elena Chiorino, l'assessore della Regione Piemonte, Maurizio Marrone e l'assessore della città di Torino, Jacopo Rosatelli e rappresentanti istituzionali della comunità sorda piemontese.

Il direttore dell'Academy, Nicola Della Maggiora ha inoltre illustrato la storia dell'Istituto e del primo vice direttore sordo dell'Istituto, Paolo Basso.

A seguire è stato possibile visitare il nuovo edificio e i suoi spazi.

L'Istituto dei Sordi di Torino ha sviluppato Academy per innovare i processi di apprendimento tramite una riformulazione delle modalità di svolgimento delle attività formative, con un focus particolare sulle strategie di studio e di comunicazione delle persone sorde e sulla resa accessibile di ogni contenuto nel solco dei principi dello Universal Design for Learning.

L'apprendimento, nel modello proposto dall'Academy, diventa quindi un percorso di empowerment delle persone, nel quale coesistono attività in aula, attività on the job, attività in e-learning sincrono e asincrono e nel quale si alternano momenti di lezione frontale con momenti di gamification, simulazioni e visite di studio in esterna.

Loredana Bava

Redazione "Giulio Tarra"

IL SOCCORSO INCLUSIVO RIPARTE DELLE ESPERIENZE DI CROCE ROSSA ITALIANA E VIGILI DEL FUOCO

In rete con la Protezione Civile, Enti e Associazioni del Territorio

Stefano Zanut e Tatiana Amato

Sabato 12 ottobre si è conclusa a Milano l'iniziativa "Soccorso inclusivo e supporto sociale rivolto a persone con disabilità in emergenza", progetto iniziato dall'incontro tra l'arch. Stefano Zanut e la dott.ssa Tatiana Amato che ha prodotto un percorso esperienziale attivato nella stessa città nel mese di maggio, con un seminario operativo su questi temi, e il successivo coinvolgimento di altre realtà del territorio nazionale coordinate dal comitato Regionale della Lombardia di Croce Rossa Italiana, in collaborazione con i Comitati di Settimo Milanese, San Donato Milanese, Milano, Brugherio, Carsoli e Lecce, dai Vigili del fuoco del Comando di Milano e la Protezione Civile di Milano e Cinisello Balsamo. L'esperienza, voluta fortemente dal Presidente Regionale Maurizio Bonomi e dai Delegati e Consiglieri Regionali, Angelo Saccomano, Maximilian Busnelli, Walter Riva, e Tatiana Amato, ha rappresentato un importante e originale riferimento in questo campo non solo per il coinvolgimento territoriale (le esercitazioni si sono tenute non solo a Milano, ma anche a Pereto (AQ) e Lecce) ma fondamentalmente per la parteci-



pazione concreta delle persone con disabilità e le loro associazioni. Un aspetto, questo, da non sottovalutare perché in emergenza è importante che le persone abbiano consapevolezza di cosa fare in attesa dell'arrivo dei soccorritori, ma anche strumenti per mettersi in relazione con loro.

Gli scenari sperimentati sono stati quelli più frequenti, ovvero che maggiormente potrebbero coinvolgere tutte le persone. A Milano, il 25 maggio, le attività hanno considerato il soccorso in scenari alluvionali e per un incidente stradale, mentre a Pereto (AQ) le attività sono consistite nell'evacuazione assistita da un edificio coinvolto in una forte scossa di terremoto, dove erano presenti varie persone con diverse disabilità, il soccorso in uno scenario di crollo conseguente allo stesso sisma e, infine, l'attività di

ricerca persone disperse durante l'escursione in un bosco. A Lecce, il 22 agosto, i soccorritori sono stati impegnati in operazioni di ricerca persone con disabilità disperse in una pineta e successivamente nell'evacuazione della prospiciente spiaggia del Lido di Cataldo in conseguenza di un incendio nella stessa pineta.

L'evento di Milano ha chiuso temporaneamente il percorso per lasciare spazio a una riflessione sulle esperienze maturate al fine di trarre da loro

È stato certamente il tema della comunicazione quello che ha maggiormente caratterizzato l'iniziativa. Comunicare correttamente in emergenza, infatti, rappresenta una risorsa che integra e completa il soccorso tecnico urgente.

indicazioni utili da capitalizzare nel soccorso. In questa circostanza le esercitazioni sono state condotte all'interno della sede dei Vigili del fuoco di via Messina con l'allestimento di due scenari: un incidente stradale complesso, ovvero con automezzi che trasportavano anche persone con disabilità, e il soccorso in un vagone della metropolitana bloccato con all'interno persone, tra cui anche disabili. Per l'occasione i soccorritori dei vigili del fuoco e della CRI sono stati affiancati anche da operatori della Protezione Civile di Milano e Cinisello Balsamo per l'allestimento di un gazebo dove indirizzare le persone coinvolte per un primo triage. Come nelle altre occasioni la giornata si è conclusa con un debriefing per analizzare i punti di forza e le criticità delle attività svolte.

In tale contesto rilevante è stato il contributo logistico-operativo dei vigili del fuoco, garantito dal comandante di Milano ing. Calogero Turturici che ha messo a disposizione le proprie risorse attraverso la supervisione dell'ing. Paolo Tomola, il coordinamento operativo del Capo Squadra Mirko Esposito e il supporto organizzativo del Dott. Di Giacomo Vittorio. Hanno partecipato inoltre i Vigili del Fuoco di vari Distaccamenti di Milano e del Comando dell'Aquila, quest'ultimo coordinato dall'ing. Mario Verini.

Continua nel prossimo numero...

Bandi

INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ UDITIVA

Anche quest'anno la Fondazione di Comunità di Milano ha emesso il Bando "Inclusione sociale delle persone con disabilità uditive" sostenuto dal Fondo Sordità Milano costituito dal Pio Istituto dei Sordi.

Nella 5 edizione del bando sono stati complessivamente 21 i progetti candidati, tutti finalizzati all'empowerment delle persone sorde sul territorio milanese.

Di questi sono stati finanziati complessivamente 8 progetti che coinvolgono a vario titolo le persone sorde in percorsi di autonomia, di orientamento lavorativo, di inclusione sociale attraverso lo sport e laboratori creativi e nel sostegno scolastico dei più giovani. L'ammontare dei fondi distribuiti per la realizzazione dei progetti è di € 35.000.



Per info sul Fondo Sordità Milano:

www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/

Francesca Di Meo

Ufficio Progetti – Pio Istituto dei Sordi

Iniziative

GIUBILEO 2025 A ROMA

Il Giubileo del 2025 sarà il venticinquesimo giubileo universale ordinario della storia della Chiesa cattolica. L'organizzazione del Giubileo, per volontà di papa Francesco, è stata affidata al Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione, presieduto da monsignor Rino Fisichella.

Il motto ufficiale del Giubileo, scelto personalmente dal pontefice, è "Pellegrini di speranza"

L'incontro con il Papa con le persone con disabilità sarà concentrato da lunedì 28 aprile a mercoledì 30 aprile 2025.

Con un contributo del Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico si sta realizzando un depliant in occasione dell'importante evento.

SANITÀ ACCESSIBILE IN REGIONE LOMBARDA

L. Rotondi, D. Mauri, M. Zuddas-Emergenza Sordi APS,
A. Sardi-ATS Milano Città Metropolitana, E. Capiozzo-VEASYT Srl.

Sul territorio regionale Lombardo è a disposizione dei cittadini sordi un importante servizio, chiamato "LombardiaLIS", finanziato dalla Giunta della Regione Lombardia - Assessorato alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità - e realizzato da ATS Città Metropolitana di Milano in collaborazione con l'Associazione Emergenza Sordi APS.

Si tratta di un servizio di video-interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) accessibile da qualunque smartphone, tablet e computer che consente - dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 8:00 alle ore 17:00 sia su prenotazione che in modalità istantanea - di avere a disposizione interpreti professionisti collegati in video-chiamata entro 1 minuto dalla richiesta, permettendo a tutti i cittadini sordi che utilizzano la LIS di dialogare agevolmente con il personale sanitario e con gli operatori delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate della Regione Lombardia.



Il servizio di video-interpretariato a distanza è attivabile:

- **per i colloqui** presso tutti gli ambulatori, ospedali, uffici delle ASST, ATS e strutture socio-sanitarie private accreditate;
- **per i colloqui telefonici**, per consentire ai cittadini sordi di poter telefonare in modo autonomo agli ospedali, CUP, al numero verde 800.638.638;
- **per le visite a domicilio** e per le attività di pronto intervento sanitario da parte di strutture pubbliche o private accreditate della Regione.

La videochiamata con l'interprete può essere attivata sia dal personale medico e amministrativo, infermieri o medici della struttura, sia dalla persona sorda, inquadrando i QR code delle locandine del servizio affisse nelle strutture ospedaliere oppure da questo sito: www.lombardialis.it.



Inoltre è a disposizione anche in tutte le ambulanze dell'emergenza NUE 112 della Regione Lombardia, grazie a un accordo tra AREU Lombardia-ATS Milano Città Metropolitana-Emergenza Sordi APS.

Il servizio di video-interpretariato è parte di un più ampio progetto volto a promuovere la comunicazione in LIS e l'informazione a favore delle persone con disabilità uditiva in tutto il territorio e le strutture della Regione Lombardia.

Emergenza Sordi APS

Iniziativa

AD ALT(R)E FREQUENZE Esperienza estiva con linguaggi multipli

Il progetto Ad Alt(r)e Frequenze è nato dall'esigenza e dal desiderio manifestato da un gruppo di ragazzi sordi che ha espresso un bisogno all'apparenza banale: fare una vacanza in autonomia.

Il gruppo di ragazzi sordi, che frequenta normalmente gli spazi di Ireos, porta con sé particolari difficoltà soprattutto di tipo relazionale che spesso impediscono loro di costruire relazioni spontanee con altri. C'era quindi il desiderio di pensare a una vacanza inclusiva, non rivolta solo a ragazzi sordi ma anche a ragazzi udenti, ma da subito si sono manifestate delle difficoltà perché di solito le strutture sono costose e i nostri ragazzi avrebbero avuto la necessità di essere accompagnati da educatori segnanti LIS.



Quindi questo progetto si è fondato su un incontro. Un pomeriggio al Centro Asteria, si svolgeva un convegno organizzato dal PIS nel quale si parlava di accessibilità per le persone sorde alla Chiesa cattolica e questo ha fatto emergere in Raffaella Carchio (presidente del Centro Ireos, che da sempre si occupa di progetti rivolti a persone sorde), il pensiero che forse avrebbe potuto chiedere disponibilità a un oratorio che è un luogo noto per organizzare vacanze per i giovani che frequentano i loro cammini, con dei costi di solito contenuti.

Stefano Cattaneo, con l'intuizione che lo contraddistingue, diede avvio ad un incontro fruttuoso: quello tra l'associazione Ireos e Don Mauro Santoro referente della Consulta Diocesana comunità cristiana e disabilità - O tutti o nessuno.

R.C.: "Chiacchierai con Don Mauro di questa necessità dei nostri ragazzi, del fatto che mi sarebbe piaciuto creare un ambiente inclusivo e non organizzare una vacanza solo per loro. Ci salutammo scambiandoci i contatti.

In tutta onestà, pensando che la mia richiesta non sarebbe stata certo una priorità di Don Mauro, che so essere impegnato su tanti fronti, temevo che la questione andasse nel nulla e invece una decina di giorni dopo mi arrivò una sua mail in cui mi annunciava la richiesta di partecipare a una riunione online con altre persone che avrebbero potuto aiutare nel mettere in piedi l'iniziativa. E così siamo partiti e quindi da "io" siamo diventati "NOI".

Il progetto è stato affidato a Jessica Mattarolo membro della consulta diocesana comunità cristiana e disabilità e di FOM (Fondazione Oratori Milanesi) e Gabriele Pendola della Pastorale Giovanile.

Gabriele fece presente di collaborare già da due anni con Parole Buone e quindi portammo subito a bordo anche il dott. Sergio Astori (psichiatra, ideatore e coordinatore del progetto "Parole Buone"), consapevoli dell'importanza delle parole e del significato intrinseco, che accolse con entusiasmo e disponibilità l'idea progettuale. Ovviamente poi chiedemmo un aiuto economico al Pio Istituto dei Sordi che si rese disponibile.

In seconda battuta Jessica e Gabriele individuaronò un oratorio, quello di Lentate sul Seveso, all'interno del quale collabora Andrea Ballabio (educatore professionale e animatore – lavora presso la Pastorale Giovanile della Diocesi di Como) che si era detto disponibile ad aiutarci.



Andrea aveva pensato di organizzare, per la settimana di ferragosto, una vacanza con giovani tra i 18 e i 25 anni al passo del Mortirolo; si immaginava che i partecipanti sarebbero stati 25/30. I ragazzi sarebbero afferiti all'oratorio di Lentate da tanti oratori diversi sparsi nella zona (Albosaggia, Berbenno, Gordona, Cassina Rizzardi, Barlassina); questo giocava anche un po' a favore del fatto che il gruppo fosse parecchio eterogeneo e che i ragazzi non si conoscesse-

ro già tra di loro. Questo avrebbe creato meno

dislivello rispetto ai nostri ragazzi sordi che ovviamente non conoscevano nessuno. Tutti insieme, ci siamo quindi interrogati su come far confluire questi ragazzi diversi in una unica iniziativa e come farli amalgamare un po' tra loro prima di affrontare un'intera settimana che li avrebbe messi a contatto 24 ore su 24.

Abbiamo così deciso di programmare 4 incontri di preparazione tra maggio e luglio che si sono svolti nell'oratorio di Lentate e di Tirano.

Già nel primo incontro di conoscenza ci siamo resi conto di quanto i ragazzi udenti, attentamente identificati da Andrea, fossero davvero disponibili e desiderosi di mettersi



in gioco e di voler conoscere sinceramente i ragazzi sordi. Si sono subito rimboccati le maniche e hanno partecipato alle attività proposte da Jessica e Gabriele; tra queste c'è stata la scelta dei segna nome cioè una sorta di nickname che le persone sorde attribuiscono a ogni persona per poterla nominare rapidamente. In questi incontri, i ragazzi si sono divertiti moltissimo e

si è percepito fattivamente un ambiente includente e disponibile. In queste occasioni si è potuto creare uno spazio laboratoriale dove sono state utilizzate le Parole Buone di Sergio Astori che sono servite sia come spunto di riflessione sia per poterci giocare un po' attraverso attività creative.

Nell'ultimo incontro prima della partenza, che si è svolto presso l'oratorio di Tirano, geograficamente già un po' vicino alla meta della vacanza estiva che sarebbe stata il Passo del Mortirolo, Jessica e Gabriele hanno proposto la creazione di flash card. I ragazzi, hanno costruito delle carte (come fossero delle carte da gioco) che rappresentano le parole più frequenti che potevano essere utili durante la vacanza (ad esempio parole legate al cibo, alla casa o alla montagna) illustrate da fotografie rappresentanti il segno relativo in lingua dei segni italiana. Di queste carte ne sono state stampate diverse copie in modo da completare più "mazzi" che sono stati lasciati a disposizione dei ragazzi durante la vacanza.

L'obiettivo di questo lavoro andava incontro a una esigenza pratica. I ragazzi udenti non conoscono la LIS e quindi non potevano fare affidamento sempre sulla traduzione delle educatrici segnanti che avrebbero accompagnato i ragazzi.

Sia i ragazzi sordi sia gli udenti avevano desiderio di essere autonomi nel comunicare tra loro e quindi questo "vocabolario tascabile" è stato un utile compendio alla comunicazione.

Nel frattempo abbiamo individuato le educatrici e operatrici che avrebbero potuto affiancare i ragazzi durante la vacanza. Non è stato un compito facile trattandosi della settimana di ferragosto ma alla fine abbiamo avuto la disponibilità di tre persone: Giorgia Boarin, Eugenia Giancaspro e Valentina Sau.

I nostri ragazzi hanno capacità comunicative diverse tra loro; c'è chi segna e non parla, chi parla ma non segna, chi parla bene, chi meno bene, chi segna poco e male, chi segna molto bene.

Questo crea una forte complessità negli scambi comunicativi; per alcuni ragazzi era fondamentale avere una traduzione continua e costante di tutti gli scambi che avvenivano tra i ragazzi udenti e con gli accompagnatori, però questa traduzione, più di alto profilo, era troppo difficile da seguire per chi segna poco o ha problemi nella compren-

sione. Poi ci sono i ragazzi che non segnano che però non riescono a seguire i discorsi verbalmente se non vengono rispiegati in modo più semplice. Insomma una complessità che richiede una presenza di personale un po' sopra la norma, come spesso accade. Tutta la vacanza non ha avuto solo lo scopo di creare un momento di inclusione ma è stata caratterizzata da un progetto ambizioso: costruire una croce che doveva essere posizionata in cima alla montagna. La parte ambiziosa di questa proposta era che la croce sarebbe stata creata da zero con il contributo di tutti i ragazzi. Doveva essere una croce che rappresentasse ispirazioni, pensieri, sentimenti e desideri dei ragazzi e che voleva veicolare dei messaggi anche ai futuri scalatori che l'avessero vista.

L'opera, costruita con l'aiuto di un falegname e di un ingegnere, è davvero bellissima. I ragazzi hanno per prima cosa deciso di quale materiale volevano che la croce fosse fatta; poi hanno lavorato il legno per creare delle cassettoni che potessero essere incapsulate nella croce e che contenessero i pensieri e le sensazioni che volevano lasciare per tutti. La croce contiene anche delle lettere destinate a loro stessi tra dieci anni.



Impegnativo è stato trasportare la croce sul monte; è stato un lavoro di squadra che ha impegnato molto i ragazzi che si sono messi in gioco con grande entusiasmo, alternandosi nel trasporto.

Oltre a questo importante progetto, la vacanza è stata connotata da momenti di riflessione spirituale, da camminate nella natura, da attività ludiche che

avevano l'obiettivo di insegnare un po' di segni LIS ai ragazzi udenti, e poi dal sano divertimento che caratterizza i gruppi di ragazzi che stanno insieme.

Il 2 novembre si è svolta la giornata conclusiva di questa esperienza. Andrea ha radunato tutti i ragazzi per portarli nuovamente sui posti battuti durante la vacanza per completare la costruzione della croce.

La sinergia che si è creata tra chi ha fattivamente collaborato alla realizzazione della vacanza (Ireos, Consulta diocesana comunità cristiana e disabilità-O tutti o nessuno, FOM, Pastorale Giovanile e Parole Buone) è stata la chiave vincente per una esperienza che non solo è stata educativa, spirituale e divertente ma è stata soprattutto fortemente inclusiva. Ringraziamo come sempre il Pio Istituto dei Sordi per la sensibilità che dimostra nel sostenere e nell'apprezzare progetti che sembrano rivolti a pochi soggetti ma che invece, alla fine, coinvolgono e toccano tante persone e magari, chissà, cambiano un po' anche le comunità.

Raffaella Carchio – *Centro Ireos – Presidente*

Jessica Mattarolo – *Consulta diocesana comunità cristiana e disabilità
O Tutti o nessuno e FOM*

Recensioni

PERCHÉ IL LIBRO "BAKHITA LA FORTUNATA"

Quando ho iniziato il lavoro con le famiglie straniere e i loro bambini sordi, ben presto mi son resa conto delle difficoltà enormi in cui queste famiglie si trovavano: catapultate in una cultura profondamente diversa dalla loro, a contatto con sistemi educativi e metodi sanitari sconosciuti, si trovavano in una situazione per loro ben difficilmente comprensibile ed assimilabile, complicata anche da difficoltà di comunicazione. La società di accoglienza non è tuttora in grado né di dare una formazione transculturale agli operatori che si occupano di queste realtà, né di elaborare strategie soddisfacenti di accoglienza per i migranti.



Quale fu la mia sorpresa quando un giorno, alla Scuola Audiofonetica dove lavoravo, vidi appeso ad una parete la fotografia di una suora canossiana di colore! Si trattava addirittura di una schiava diventata Santa! Ho subito pensato che poteva essere un meraviglioso esempio per i bambini stranieri presenti a scuola, in particolare per gli africani sordi! Per i piccoli stranieri non udenti, Bakhita poteva essere ed è l'esempio di come, pur appartenendo ad un mondo "altro" da quello di accoglienza, non sempre esente da pregiudizi e pratiche di discriminazione, si possano tuttavia conservare le proprie

radici culturali e costruirsi una identità degna di rispetto. Bakhita ha sempre mantenuto nel cuore l'amore per la sua Africa e desiderava che tutti gli africani conoscessero Gesù. Al tempo stesso, però, ha speso la sua vita andando sempre incontro, con incredibile generosità, alle necessità e ai problemi del paese che l'aveva accolta. Penso sia molto bello che i bambini, specie i più fragili, la conoscano.

Così i piccoli sordi e quanti vivono situazioni di discriminazione ed offesa della propria dignità possono riconoscersi in lei ed attingere al suo esempio per trovare in sé una forza inaspettata e costruire con fiducia il proprio futuro.

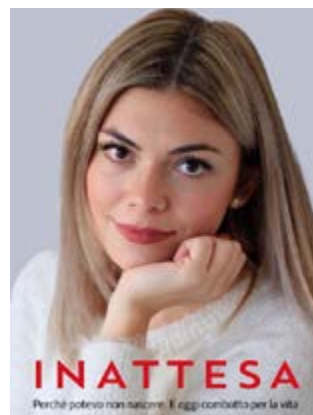
Marisa Bonomi

Curatrice della pubblicazione

“IN ATTESA”

Un libro di Anna Bonetti

Per il mondo sono nata diversa. Una diagnosi prenatale poteva decidere se dovevo vivere oppure no. Eppure, nonostante la mia sordità, amo infinitamente la mia vita. Forse più difficile, ma non per questo meno degna di essere vissuta. Non esiste vita indegna di essere vissuta, ma una debolezza umana incapace di accoglierla. Soprattutto quando questa vita viene al mondo in un modo inaspettato. “Inattesa” è la prova vivente che ogni vita è meritevole, un viaggio alla scoperta della mia storia: dalla mia sordità profonda, che impattò come un meteorite nella vita dei miei genitori, al mio impegno per la difesa della vita nascente, nella speranza di porre una sfida all’ipocrisia del mondo.



“MARGOT E IL SUONO MAGICO DELLA SORDITÀ”

Un libro di Vanessa Catanzariti



Margot è una bambina sorda dalla nascita, costretta a indossare protesi per poter sentire fin da quando era piccolissima. Ma a un certo punto le protesi non bastano più. L’unica soluzione possibile è un impianto cocleare. Ma quando si trova di fronte alla scelta di doversi operare con conseguente cicatrice sopra l’orecchio, però, ha paura e scappa. Nel frattempo, inizia anche a scoprire com’è veramente il mondo nel totale silenzio e allo stesso tempo impara a sentire con gli occhi, con il cuore e con il tatto. Margot inizia a farsi forza e ad andare avanti con quello che ha, riscopre la lingua dei segni grazie alla sua insegnante di sostegno e si impegna con tutta se stessa per poter leggere

bene il labiale. Fa di tutto per potersi sentire accettata, fino a quando un aiuto magico le fa comprendere che non bisogna avere paura del cambiamento, che cambiare è nella natura umana. Margot dovrà decidere se credere o meno alla magia, se credere o meno che un giorno potrà di nuovo ascoltare la musica, se credere o non credere in se stessa e nelle proprie sensazioni. **Età di lettura:** da 7 anni.

DALL’ASSOCIAZIONE “INCERCHIO”



IL PROGETTO “ALL-RIGHTS”?

“All-rights” si propone di mettere al centro le persone con disabilità e i loro familiari/caregiver, affinché possano acquisire conoscenze, competenze e consapevolezza riguardo ai propri diritti in vari ambiti della vita, come scuola, lavoro e salute. Attraverso attività formative, intendiamo sensibilizzare tutta la cittadinanza sui diritti delle persone fragili, promuovendo una cultura di consapevolezza e partecipazione inclusiva e rispettosa dell’autodeterminazione di ciascun individuo.

LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Il progetto include una serie di iniziative rivolte principalmente alle persone con disabilità e ai loro familiari:

- Laboratori sui Diritti: rivolti a giovani adulti con disabilità intellettiva e ai loro familiari, per approfondire temi come cittadinanza, amministrazione di sostegno e riconoscimento dei propri diritti.
- Seminari: per promuovere una cultura più ampia sui diritti delle persone fragili.
- Incontri nelle Scuole: per sensibilizzare i giovani al mondo del volontariato e della disabilità.
- Consulenze Giuridico-Legali: per supportare le persone con disabilità e i loro familiari nel riconoscimento e nella tutela dei propri diritti.

SVOLTI I PRIMI LABORATORI

I primi incontri laboratoriali si sono svolti nella primavera scorsa, ora hanno ripreso con grande entusiasmo: stanno partecipando molti giovani con disabilità, discutendo di diritti, cittadinanza, amministrazione di sostegno e partecipazione. Sono state fatte delle riprese e un videomaker professionista ha realizzato un video, che può essere visionato.

Per info e contatti :

ASSOCIAZIONE INCERCHIO

Via Giasone del Maino 16 – Milano

psicosociale@associazioneincerchio.com

Dalla rivista GIULIO TARRA del 1950

GLI ESERCIZI SPIRITUALI A SONDRIO DEL 1950

Il 10-11-12 settembre 1950 le sordoparlanti Valtellinesi fecero i Santi Esercizi nel loro caro Istituto di Sondrio. Li dettò un apostolo dei sordomuti, il molto reverendo don Andrea Volonté vicerettore del Pio Istituto Sordomuti Poveri di Milano. Don Giulio Tarra scrisse che la più dolce soddisfazione del maestro è quella di vedere "La propria vita moltiplicarsi negli altri"... E il maestro dei sordomuti vede una duplice vita fiorire nei suoi allievi, però il sacerdote - maestro può rendere perfetta la migliore di queste due vite, egli rinnova "l'Effeta": schiude le labbra, apre il cuore e l'anima e questa si effonde, ama e canta la poesia del Divino. Don Andrea parlò a queste care sordoparlanti (una trentina di ex allieve) in maniera insuperabile...



Parlò col cuore in mano e con tutto l'entusiasmo della sua giovinezza sacerdotale, colla generosità dell'apostolo che preferisce: S. Pietro. Chi ha seguito le figliuole nel loro ritiro, ha osservato quegli occhi intenti, fissi alla lettura labiale, ha rivelato la sete di verità ed'amore che traluceva da quelle pupille tese in eroici sforzi per vedere, per capire la parola di Dio; ha meditato, ha pianto. Poi forse ha tremato pensando a triste realtà... Contrasti: sete di Dio...sete di piaceri...gusto e disprezzo della parola di verità...pericoli che incontrano le nostre sordoparlanti nei loro paesi...insidie tese alla loro purezza. È stato detto da chi poteva dirlo "Certe sordoparlanti non sono seconde alla martire del secolo ventesimo: S. Maria Goretti...". Lo crediamo, ma, dolorosa realtà, qualcuno non è secondo ad Alessandro. Figliuole, coraggio ed avanti! Il giglio in mano - La mamma al fianco - Gesù nel cuore! Non dimenticate: sono i ricordi dei Santi Esercizi.

Giuseppe Del Grosso

Benemerito Pio Istituto dei Sordi

RIPOSINO IN PACE

È venuto improvvisamente a mancare il sordoparlante **Vittorio Gilmozzi**

Nel prossimo numero un ricordo di Giuseppe Del Grosso



Fai anche tu una donazione al Pio Istituto dei Sordi – Ente Filantropico

Oggi hai la possibilità di fare una donazione per il finanziamento di attività e progetti sostenuti dal "Pio Istituto dei Sordi". Come?



Tramite un versamento con bonifico bancario intestato a:

"PIO ISTITUTO DEI SORDI" presso la BANCA INTESA SAN PAOLO

Agenzia di Via Buonarroti, 22 - Milano

IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374,

oppure con bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI "GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** al "Pio Istituto dei Sordi" – *Ente Filantropico*. Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. **È un'eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti che il Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori e destinate a persone sorde.

Per le donazioni effettuate al PIO ISTITUTO DEI SORDI - ENTE FILANTROPICO si beneficia di una deduzione dal reddito per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83 comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117 - persone fisiche) - per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art .83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117 - imprese).

ATTENZIONE! Ricordati di INSERIRE LA CAUSALE:

"Donazione al PIO ISTITUTO DEI SORDI - ENTE FILANTROPICO"

Il Presidente Marco Petrillo, con il Consiglio di Amministrazione
ed il Direttore Stefano Cattaneo,
**augura a tutti i Lettori della rivista di trascorrere
un sereno *Natale* ed un felice *Anno Nuovo*.**

Auguri



**Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano"
costituito presso la Fondazione Comunità di Milano**
<https://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>



AGEVOLAZIONI FISCALI:

Le **PERSONE FISICHE** che costituiscono un fondo beneficiano della detrazione dall'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83. comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117).

Le **IMPRESE** che costituiscono un fondo beneficiano deduzione dal reddito delle donazioni per un import non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art .83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117).

Attenzione! Ricordati di INSERIRE LA CAUSALE: "Donazione al Fondo Sordità Milano"



PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16
20146 MILANO

T 02 48017296

F 02 48023022

 366 1427117

 info@pioistitutodeisordi.org

www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    